

# laVoce

7 APRILE 1995



## Debutta l'Ippolito greco-russo di Ravenna Teatro

Va in scena questa sera al Teatro Rasi di Ravenna «Ippolito», da Euripide e da «Fedra» di Marina Cvetaeva, nell'ambito della rassegna «Il linguaggio della dea», drammaturgia e regia di Ermanna Montanari, che da protagonista veste i panni di Fedra: una donna stanca, curva sotto il peso dei ruoli che porta e sopporta, che in Ippolito (interpretato da Luigi De Angelis), ragazzo dedito alla caccia e alla vita selvatica, riconosce un simbolo di libertà. Lo spettacolo non racconta una storia, è piuttosto una visione, la visione dell'anima di Fedra: una concezione del dramma che si ispira direttamente ad Artaud. Proprio di Artaud è il testo dei «Novanta niente» che Ippolito recita per manifestare la sua assoluta libertà dagli obblighi sociali, portata così all'estremo da prendere una piega amaramente nichilista.